

Da Trani, di sier Zuan Vitturi proveditor general, di 23. vene lettere, qual fo lette; il sumario di le qual, justa il solito, scriverò qui avanti.

Fu posto, per li savi del Conseio et Terraferma, riconzar la parte di l'angaria posta a li burchii che vanno et vieneno di Po et l'Adexe, *ut in parte*, posta qui avanti. Ave 159, 25, 13.

Fu posto, per li savi a Terra ferma, dar 30 cavalli havia il signor Cesare Fregoso a suo fradello, el signor Alexandro Fregoso, fo fiol del signor Jannes, si che l'habbi di condotta cavalli. . . . Et sier Lunardo Emo savio del Conseio volse contradir et fo remessa.

Fu posto, per li Consieri dar il possesso di l'abatia di la Verace Croce di Cipro al reverendo domino Jacomo Coco canonico di Padoa, etc. habuta dal pontefice, et hauto in Rota tre sententie. Contradise poche parole sier Stefano Tiepolo, et questa è la terza volta ha contradetto. Andò la parte: 46 non sinciere, 32 di no, 112 di la parte, et fo in dubio li Consieri se la parte era presa, per esser il terzo Conseio, che le non sinciere non se computa, et questo rechiedeva li parenti del Coco. Viste le leze, parse a li Consieri venir tre per mo tre *per viam declarationis* al Conseio, et cussi messeno questa parte, zoè:

Perchè diverse difficultà ze in la parte di dar il possesso del monasterio de la Croce Verace al reverendo domino Jacomo Coco, ballotata in questo Conseio, che il terzo li non sincieri non si debbano computar, hessendo stà per tre volte contà, et circa la ditta parte parlato, et observandose per la forma di le leze che ne le cause agitate in tutti li Consegii, nel terzo non se computano li non sincieri, over se pur i siano da computar, volendo le parte di dar li possessi di beneficii li do terzi di le ballote di questo Conseio, congregato da 120 et da li in suso, l'anderà *per viam declarationis* che mettieno sier Francesco Foscarei, sier Nicolò Bernardo, sier Vicenzo Capello consieri, che in la ditta parte del possesso da esser *ut supra* dato a domino Jacomo Coco non si debbano computar li non sincieri, et *ex consequenti* la parte se intendi esser presa. Ave 101. L'altra messe sier Alvise Malipiero, sier Nicolò Venier, sier Pandolfo Morexini consieri, che li non sincieri si debbano computar, et *ex consequenti*, la ditta parte non se intendi presa. Ave 69, et 15 non sincere; et *iterum* ballotata, la prima ave 105, la seconda 64, non sincere 18, et nulla fu preso, perchè per *viam declarationis* vol li tre quarti.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LI.

1529. Die 4 septembris. In Rogatis. 299

Sapientes Consilii.

Sapientes Terrae firmæ.

Fu preso in questo Conseio a li due de l'istante, che tutti burchii, barche et navilii, che enterano et ussirano di Po et Adice, da stara 100, pagar dovesseno per ogni viaggio, quelli *videlicet* fussenno cargi, soldi 20 per cadauno, et li vodi, soldi 10, et quelli da stara 100 in zoso, la mità. Ma perchè è conveniente dechiarir quelli che debitamente devono essere exceltuati da simil graveza, sia preso et statuito: che ditta deliberatione resti in tutto et per tutto nel suo vigor, con questa *tamen* dechiaratione, che tutti burchiele et barche charge de pessi freschi, non havendo però altro in esse barche, siano exceltuati da simil pagamento de passo; *ac etiam* li burchii et barche charge de cevole, aglii, stuore, cariegè, grasole et canne et non altro, et così *etiam* siano exceptuate le barche de pescadori et le gondole. Li burchi veramente de Francolin che condurano persone siano obligati pagar soldi 6 per cadauno viaggio, et tutto lo resto sia obligato come è stato preso. Ma perchè ne sono *etiam* de li burchii de grossa portada che passano *cum* grandissimi noli, sia statuito che tutti li burchi da 500 stara in suso pagar debbano soldi 30 per viaggio, cargi, et soldi 15, vodi. Et hessendo stà fatto intender che per quelli de le palade sopra Po et l'Adice et altri lochi sono fatte contra el dover diverse extorsion, sia preso et deliberato che li Governatori nostri de le intrade *cum* li tre Proveditori sopra li danari debbano veder et regular li ordini et tariffe de tutte et cadauna pallada, et statuir quello li parerà il conveniente, et tutto quello che sarà per tutti loro, over per la maior parte, a boscili et ballote limitato et ordinato sia et esser debba *cum* la medesima auctorità come se fusse fatto per questo Conseio, dovendo poi la observantia de ditti ordeni esser comesso a l'officio di prefati Governatori nostri de le intrade.

De parte	159
De non	25
Non sincere	13

De Mollane su li passi, di Jacomo di Bas. 300¹)

(1) La carta 299^a è bianca,